
Access Free La Casa Di Psiche Dalla Psicoanalisi Alla Pratica Filosofica

When people should go to the book stores, search instigation by shop, shelf by shelf, it is in reality problematic. This is why we offer the book compilations in this website. It will very ease you to look guide **La Casa Di Psiche Dalla Psicoanalisi Alla Pratica Filosofica** as you such as.

By searching the title, publisher, or authors of guide you essentially want, you can discover them rapidly. In the house, workplace, or perhaps in your method can be all best place within net connections. If you point to download and install the La Casa Di Psiche Dalla Psicoanalisi Alla Pratica Filosofica, it is enormously easy then, past currently we extend the connect to purchase and make bargains to download and install La Casa Di Psiche Dalla Psicoanalisi Alla Pratica Filosofica correspondingly simple!

KEY=CASA - NAVARRO WELLS

LA CASA DI PSICHE

Feltrinelli Editore Nella casa di psiche ha preso dimora un ospite inquietante che chiede, con una radicalità finora sconosciuta, il senso dell'esistenza. Gli altri ospiti, che già abitavano la casa, obietano che la domanda è vecchia quanto il mondo, perché, dal giorno in cui sono nati, gli uomini hanno conosciuto il dolore, la miseria, la malattia, il disgusto, l'infelicità e persino il "disagio della civiltà" a cui prima le pratiche religiose, poi quelle terapeutiche, con la psicoanalisi in prima fila, hanno tentato di porre rimedio. L'ospite inquietante però insiste nel dire che nell'età della tecnica la domanda di senso è radicalmente diversa, perché non è più provocata dal prevalere del dolore sulle gioie della vita, ma dal fatto che la tecnica rimuove ogni senso che non si risolve nella pura funzionalità ed efficienza dei suoi apparati. L'uomo soffre per l'"insensatezza" del suo lavoro, per il suo sentirsi "soltanto un mezzo" nell'"universo dei mezzi", senza che all'orizzonte appaia una finalità prossima o una finalità ultima in grado di conferire senso. Sembra infatti che la tecnica non abbia altro scopo se non il proprio autopotenziamento. Di fronte a questa diagnosi, la psicoanalisi rivela tutta la sua impotenza, perché gli strumenti di cui dispone, se sono utilissimi per la comprensione delle dinamiche emotivo-relazionali, per i processi di simbolizzazione sono inefficaci. Qui occorre la pratica filosofica perché, fin dal suo sorgere, la filosofia si è applicata alla ricerca di senso. E mentre la psicoanalisi, nei suoi momenti più alti, si è limitata a curare le sofferenze dell'anima provocate dalle condizioni del mondo, ottenendo come risultato una presa di distanza individuale dal vuoto di senso, la filosofia non ha mai esitato a mettere in questione il mondo. Dall'insensatezza non si esce con una "cura", perché il disagio non nasce dall'individuo, ma dal suo essere inserito in uno scenario, quello tecnico, di cui gli sfugge la comprensione. E se il problema è la comprensione, gli strumenti filosofici sono gli unici idonei per orientarsi in un mondo il cui senso, per l'uomo, si sta facendo sempre più recondito e nascosto..

LA CASA DI PSICHE

DALLA PSICOANALISI ALLA PRATICA FILOSOFICA

Feltrinelli Editore "Qui occorre la pratica filosofica. Fin dal suo sorgere, la filosofia si è applicata alla ricerca di senso" L'uomo soffre per l'"insensatezza" del suo lavoro, per il suo sentirsi "soltanto un mezzo" nell'"universo dei mezzi", senza che all'orizzonte appaia una finalità ultima in grado di conferire senso. Sembra infatti che la tecnica non abbia altro scopo se non il proprio autopotenziamento. Di fronte a questa diagnosi, la psicoanalisi rivela tutta la sua impotenza, perché gli strumenti di cui dispone, se sono utilissimi per la comprensione delle dinamiche emotivo-relazionali, per i processi di simbolizzazione sono inefficaci. Qui occorre la pratica filosofica perché, fin dal suo sorgere, la filosofia si è applicata alla ricerca di senso. E mentre la psicoanalisi, nei suoi momenti più alti, si è limitata a curare le sofferenze dell'anima provocate dalle condizioni del mondo, ottenendo come risultato una presa di distanza individuale dal vuoto di senso, la filosofia non ha mai esitato a mettere in questione il mondo. Dall'insensatezza non si esce con una "cura", perché il disagio non nasce dall'individuo, ma dal suo essere inserito in uno scenario, quello tecnico, di cui gli sfugge la comprensione. E se il problema è la comprensione, gli strumenti filosofici sono gli unici idonei per orientarsi in un mondo il cui senso, per l'uomo, si sta facendo sempre più recondito e nascosto. Occorre tornare alla filosofia, che da sempre si interroga intorno al senso delle cose.

OPERE

Opere

CORRUPTION

ECONOMIC ANALYSIS AND INTERNATIONAL LAW

Edward Elgar Publishing Economic analysis is also the key to measuring the efficacy of current anti-corruption instruments, and in the light of this the book finds many existing legal counter-measures lacking. On the other hand, its assessment of new international instruments

APPROACHING THE NAVEL OF THE DARKENED SOUL

Ipc Press In order to conduct a well-grounded search for meaning, this book wants to renew the ancient attempt to seek wisdom in everyday life, training ourselves to modify our own perceptions of the world in as authentic a manner as possible. This path places analysis, philosophical practices and religion side by side as three ways of searching for meaning into a common coordinated field of action with a common background: we urge to go beyond the self to save the self through a wider and more all-embracing dimension of meaning. We think to recognize, as different articulations of the same thing, three interconnected but distinct practices: philosophically-oriented biographical analysis - autobiographical and mythobiographical -, formative practices based on philosophy as a way of life, secular spiritual accompaniment. These essays collected in this volume should be read as partial approximations of the same content.

LITERATURE OF THE GLOBAL AGE

A CRITICAL STUDY OF TRANSCULTURAL NARRATIVES

McFarland In an age of world citizenship, literary scholarship is focusing increasingly on texts which communicate effectively over cultural lines. Advocating a planetary approach to contemporary literature, this critical text examines eight novels from eight cultures. The writers discussed are Julian Barnes, Magda Szabo, Abraham B. Yehoshua, Ian McEwan, W.G. Sebald, Murakami Haruki, Jonathan Safran Foer, and Azar Nafisi. Focusing on the authors' encouragement to meditate on life's most pressing issues, the essays here invite us to reevaluate postmodernism as a current category.

QUANDO CLIO INCONTRA PSICHE

STUDIO DI PSICOLOGIA DELLA STORIA

Casa Editrice LE LETTERE

PSICHE NELLA CITTÀ DELL'ARTE

FrancoAngeli 1240.342

LA RETE DI THANATOS.

MEMORIE DIGITALI, COMMEMORAZIONI E RITI DI COMMIATO DELL'IPERMODERNITÀ

Homeless Book Studiata da ogni prospettiva possibile, la Rete è oggi considerata un contesto sociale all'interno del quale si consumano relazioni, incontri, affetti e pratiche di ogni genere. Meno esplorato fino ad oggi è stato l'uso di questi spazi per forme di partecipazione che intercettano l'esperienza straordinaria, ultima: il limite umano. Questo libro propone un percorso socio-antropologico e comunicativo all'interno delle maglie della Rete alla ricerca di nuove forme di ritualità che assumono un carattere commemorativo. Un'attenzione particolare è rivolta ai contesti partecipativi e alle loro recenti evoluzioni nei social network sites. Dopo una breve contestualizzazione del tema della morte nella società di oggi e un'analisi dei principali cambiamenti socio-antropologici che hanno interessato questo argomento, verranno proposti i risultati di una ricerca esplorativa nel Web, al fine di individuare le caratteristiche principali delle nuove pratiche commemorative e proto-rituali dopo la perdita di una persona cara.

DIZIONARIO DI PSICOANALISI. CON ELEMENTI DI PSICHIATRIA PSICODINAMICA E PSICOLOGIA DINAMICA

CON ELEMENTI DI PSICHIATRIA PSICODINAMICA E PSICOLOGIA DINAMICA

FrancoAngeli

AVVENTURE E DISAVVENTURE DELLA VERITÀ

Orthotes Editrice Nell'indagare la verità e la sua storia, Galimberti risale anzitutto alla prima fonte della nostra cultura, ai greci, che ci hanno tramandato una verità legata alla visibilità, anche se non immediatamente sensibile, com'è indicato da Platone col termine 'idea'. Ma qui inizia anche la sciagura del corpo nel mondo occidentale e la scissione, sempre più pronunciata, tra ciò che è inteso come anima e il corpo. Nell'età della tecnica la verità cambia ancora: vero è ciò che ha successo, che produce risultati, perché a contare sono gli effetti di realtà, non la redenzione o il sapere, ma unicamente quel che funziona. Al giorno d'oggi non abbiamo però nemmeno più la capacità di prevedere gli effetti delle nostre azioni e la tecnica (che non è la tecnologia) è diventata la visione e il mondo stesso in cui l'uomo vive. Un mondo in cui il concetto di verità non è ciò che fonda l'agire ma una sua imprevedibile conseguenza.

LA RIVISTA DI ENGRAMMA 2006 50-53

Edizioni Engramma Raccolta dei numeri di 'La Rivista di Engramma' (www.egramma.it) 50-53 dell'anno 2006. Raccolta della rivista di engramma del Centro studi classicA | luav, laboratorio di ricerche costituito da studiosi di diversa formazione e da giovani ricercatori, coordinato da Monica Centanni. Al centro delle ricerche della rivista è la tradizione classica nella cultura occidentale: persistenze, riprese, nuove interpretazioni di forme, temi e motivi dell'arte, dell'architettura e della letteratura antica, nell'età medievale, rinascimentale, moderna e contemporanea.

IL MISTERO DELLA BELLEZZA

Orthotes Editrice Il tema della bellezza viene qui affrontato da Umberto Galimberti, come nel suo stile, con un ritorno alle sorgenti della nostra cultura. Se quella ebraica era una cultura della parola, quella greca era invece una cultura della visione, dominata dal senso della finitudine e della misura. Così anche la bellezza per l'uomo greco antico è ciò che rispetta delle misure, e cioè ha proporzioni calcolabili. Il cristianesimo porterà poi sulla scena un Dio che si fa corpo visibile, dando in questo modo maggior spazio all'immagine e quindi all'arte figurativa. Ma la bellezza è essenzialmente "simbolo", cioè una dimensione in cui confluisce e si compone il sensibile - ciò che è materiale, che ha a che fare con i sensi, il proprio io - e il sovrasensibile - un'eccedenza di significato, un'ulteriorità di senso, un rimando a qualcos'altro.

I MITI DEL NOSTRO TEMPO

Feltrinelli Editore "Chi non ha il coraggio di aprirsi alla crisi, rinunciando alle idee-mito che finora hanno diretto la sua vita, si espone a quella inquietudine propria di chi più non capisce, più non si orienta." Giovinezza e intelligenza, felicità e amore materno. E poi moda e tecnica, sicurezza e potere, e ancora mercato, crescita economica, nuove tecnologie... Sono i miti del nostro tempo, le idee che più di altre ci pervadono e ci plasmano come individui e come società. Quelle che la pubblicità e i mezzi di comunicazione di massa propongono come valori e impongono come pratiche sociali, fornendo loro un linguaggio che le rende appetibili e desiderabili. I miti sono idee che ci possiedono e ci governano con mezzi che non sono logici, ma psicologici, e quindi radicati nel profondo della nostra anima. Sono idee che noi abbiamo mitizzato perché non danno problemi, facilitano il giudizio, in una parola ci rassicurano. Eppure occorre risvegliarsi dalla quiete apparente delle nostre idee mitizzate, perché molte sofferenze, molti disturbi, molti malesseri nascono proprio dalle idee che, comodamente accovacciate nella pigrizia del nostro pensiero, non ci consentono più di comprendere il mondo in cui viviamo. Per recuperare la nostra presenza al mondo dobbiamo allora rivisitare i nostri miti, sia quelli individuali sia quelli collettivi, dobbiamo sottoporli al vaglio della critica, perché i nostri problemi sono dentro la nostra vita, e la nostra vita vuole che si curino le idee con cui la interpretiamo..

LA DISPOSIZIONE DELL'AMICIZIA E LA POSSESSIONE DELL'AMORE

Orthotes Editrice Platone ha inventato un grande rimedio per la follia: la ragione! In questo breve, denso e illuminante saggio, Umberto Galimberti muove dai Greci per giungere fino

a noi e alla relazione che ci costituisce. Il Simposio, il più bel testo che mai sia stato scritto sull'amore, ci guida ancora a scoprire la mediazione che l'amore realizza tra la follia e la ragione. È attraverso l'amore che entriamo in contatto con la nostra follia: ci innamoriamo, infatti, proprio di chi è riuscito a intercettarla e a presentarla a noi stessi. A differenza dell'amicizia, l'amore crea una situazione di possessione, che non siamo capaci di governare e in cui a parlare è il corpo, non più il linguaggio della ragione.

LA VIA INDIVIDUALE AL BENESSERE. GUIDA RAGIONATA ALLE TERAPIE NATURALI

Tecniche Nuove

NUOVA RIVISTA DI COUNSELING FILOSOFICO /18

LA VITA, CINETERAPIA, DIALOGO SOCRATICO, LA DIMENSIONE AFFETTIVA, UN APPROCCIO ESISTENZIALISTA ALLA COMPrensIONE DELLA VITA

ISFiPP Edizioni Editoriale: Vita e Morte, Lodovico Berra Articoli Cineterapia. La potenza etica della narrazione nel counseling filosofico Paolo Cattorini L'esperienza della noia. Rileggere Heidegger ai tempi del COVID-19 Anna Sordini Morte e angoscia di morte: un approccio esistenzialista alla comprensione della vita Lodovico Berra La Stimmung del Dialogo Socratico Ada Moretti Il counseling filosofico e la dimensione affettiva Enzo Novara L'esserci del counselor filosofico con chi accoglie e ascolta la richiesta d'aiuto di chi vive la sofferenza dei DCA Beatrice Anderlini

I SENTIERI DELLA SPERANZA. FONTI, PARADIGMI E CONTESTI

Il pozzo di Giacobbe

ASCETICA DA TAVOLO

PENSARE DOPO LA SVOLTA PRATICA

Ipc Press In un mondo frastagliato e scivoloso ma in continua espansione come quello delle pratiche filosofiche, non mancano ormai un certo numero di manuali o introduzioni al tema. Questo volume tenta tutt'altro: una riflessione sulla Pratica filosofica che, arrischiandone una lettura non disciplinare, la esamina come effetto di una condizione preliminare della filosofia. Scopo del volume è pertanto la raffigurazione della curva, fin dove la possiamo vedere, di quella che si considera la "svolta pratica" del pensiero contemporaneo. Per tracciare il passaggio dalla filosofia "classica" - ove i concetti sono oggettuali - al pensiero come attività che riflette sugli stili di vita e le forme concrete dell'esistenza, si è tentato di guardare lo sviluppo del pensiero da un occhio di buco: la reattività alla vita e l'offerta della filosofia al mondo. In questa rilettura mutano e si ricollocano concetti che siamo usati considerare solidi, forse scontati, e prende vita un intenso dialogo con autori come Hadot, Zambrano, Sgalambro, Sloterdijk, costretti a confronto serrato con le istanze della svolta pratica."

PSICHIATRIA E FENOMENOLOGIA

OPERE IV

Feltrinelli Editore "La fenomenologia non è un metodo terapeutico, ma un tentativo di comprendere l'essere umano" L'ansia della psichiatria di accreditarsi come scienza, sul modello delle scienze della natura, ha portato all'oggettivazione del folle nella più completa rimozione della sua soggettività. Quello che per un greco antico era un "invasato dal dio", per un medievale un "posseduto dal demonio", per la scienza psichiatrica diventa un "malato". L'uso di termini come mente e corpo, apparato psico-fisico, psico-somatico, bio-psico-logico dicono che la psichiatria non ha mai riconosciuto l'unità dell'esistenza, ma solo la composizione delle parti. Sostituendo il dualismo cartesiano con la visione fenomenologica che si rifà all'immediatezza del mondo della vita, la psicologia non dovrà più spiegare i misteriosi rapporti che intercorrono tra psiche e corporeità, ma descrivere le evidenti relazioni che intercorrono tra il corpo e il mondo e le produzioni di significato che queste relazioni esprimono. Per la psicologia fenomenologicamente fondata, infatti, sia il "sano" sia l'"alienato" appartengono allo stesso mondo, anche se l'alienato vi appartiene con una struttura di modelli percettivi e comportamentali differenti, dove la differenza non ha più il significato della "disfunzione" ma semplicemente quello della "funzione" di una certa strutturazione esistenziale, ossia di un certo modo di essere-nel-mondo e di progettare, nonostante tutto, il mondo.

NATURA E LIBERTÀ. FILOSOFIA, SCIENZA ED ETICA. ANALISI DELL'ISTITUTO BANFI

Morlacchi Editore

IL MONDO ARCHETIPICO DEL RORSCHACH

libreriauniversitaria.it Edizioni

VOCAZIONE CRISTIANA COME DIALOGO

TRA TEOLOGIA E PSICOLOGIA. PRAFAZIONE DI ROBERTO REPOLE

Edizioni Dehoniane Bologna La dimensione relazionale costituisce una componente fondamentale dell'identità di ogni persona e della sua interiorità, temi sui quali convergono gli studi dell'antropologia, della psicologia a orientamento dinamico, della filosofia e della spiritualità cristiana. A partire dalla riflessione del teologo Edward Schillebeeckx e dello psicologo Alessandro Manenti, questo volume evidenzia come il pensiero moderno sia caduto nell'illusione di considerare la coscienza individuale come qualcosa di assoluto e di slegato dall'ambiente sociale, economico e culturale. Ciò asseconda un'etica «del giocoliere» che orienta la vita su piccole scelte, il più possibile reversibili, per evitare il rischio di sbagliare, ma soprattutto per il timore di legarsi a qualcosa o qualcuno e perdere così la propria libertà. Abbracciare una visione relazionale della persona umana significa considerare il dialogo con l'altro e l'impegno politico per il bene comune come vitale e necessario. In questa prospettiva, diventare adulti non si riduce al cammino di emancipazione, ma implica la capacità di entrare in un dialogo costruttivo con l'altro, al fine di promuovere una ricerca comune sia di soluzioni tecniche ai problemi contingenti sia di significati esistenziali, etici e religiosi condivisibili.

DALLA PARTE DELLA VITA - II

ITINERARI DI BIOETICA - II

Effata Editrice IT Presentazione del cardinale Severino Poletto L'opera presenta gli argomenti affrontati dal secondo Corso di Master in Bioetica avviato dalla Sezione Torinese della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Questo secondo volume si pone, come il...

TEORIA E PRATICA DELLA CONSULENZA FILOSOFICA. IDEE FONDAMENTALI, METODI E CASI DI STUDIO

Apogeo Editore

L'ETÀ DELLA TECNICA E LA FINE DELLA STORIA

Orthotes L'indagine sull'origine della storia porta Umberto Galimberti a risalire ancora una volta ai Greci, prima fonte della nostra cultura. Se la storia, tuttavia, è "tempo fornito di senso", allora i Greci, più che storici, furono "cronisti". Kairos, ciclicità e piena consapevolezza della morte hanno fondato una temporalità senza storia. Quest'ultima appartiene infatti solo alla religione giudaico-cristiana, in quanto percorso di salvezza, basato su un "disegno sacro", che unisce passato, presente e futuro. Il Cristianesimo accetta anche la tecnica, che è manipolazione della natura da parte dell'uomo che ne è il "padrone", laddove per i Greci la natura è solo lo scenario immutabile in cui egli abita. In un confronto serrato che, attraversando il Medioevo, arriva ai giorni nostri, Galimberti riflette su quanto l'avvento del mercato e l'uso del denaro ci abbiano annullato come persone. Siamo di fronte al nichilismo e ai suoi sviluppi: è l'età della tecnica, dunque, a segnare la fine della storia e dell'Occidente come lo conosciamo.

IL COUNSELING FILOSOFICO

LA SAGGEZZA IN PRATICA

Sovera Edizioni

L'ESERCIZIO DELLA FILOSOFIA

Apogeo Editore

FEDE, POLITICA E ESPERIENZA DI SALVEZZA

Lulu.com

PRATICHE FILOSOFICHE A SCUOLA

Ipc Press Un'insegnante della scuola superiore racconta la sua esperienza di praticante filosofa con gli studenti; la pratica filosofica e caratterizzata dalla dimensione comunitaria, e una classe di studenti con il loro insegnante e proprio una comunita contraddistinta dalla comunicazione, dal dialogo e dal confronto che si svolgono in uno spazio e in un tempo comuni. Dal disagio e dal malessere sempre piu diffusi fra insegnanti e studenti nasce il tentativo di sperimentazione: la filosofia non e solo discorso da tramandare, si puo praticare filosoficamente con gli studenti di qualsiasi corso di studi, nel quotidiano delle ore scolastiche, secondo una "dieta" che, prendendo spunto da esercizi delle tradizioni filosofiche, puo trovare nella biografia di ogni classe una sua fisionomia. L'ascolto, come capacita comunicativa, rivolto a testi, oggetti, gesti, storia dell'altro, elementi naturali; la pratica autobiografica in classe, allo scopo di potenziare e intenzionare l'intrinseca natura auto-trasformativa della narrazione autobiografica; l'analisi dei testi letterari, la comprensione di concetti e teorie, le attivita di orientamento e ri-orientamento scolastico, gli interventi inerenti il metodo di studio, i progetti riguardanti il disagio scolastico; le forme del pensiero simbolico, per entrare in contatto con l'intera capacita di pensiero; le scritture creative, la lettura ad alta voce, gli esercizi ludobiografici, le pratiche di trascendimento dell'io, per dare spazio all'immaginazione a scuola... Si tratta di esercizi che possono essere adatti a ogni ordine di scuola, e ne vengono indicati modalita, tempi e strumenti, in un caleidoscopio di voci di "praticanti" adolescenti, di poeti, di scrittori, di filosofi e di pedagogisti."

LA MENTE, IL CORPO E I LORO ENIGMI

SAGGI DI FILOSOFIA

Stamen - Editoria Scientifici

UCCIDERSI PER UCCIDERE. IL SUICIDIO PER VENDETTA

Giuffrè Editore

BIOETICA CLINICA E CONSULENZA FILOSOFICA

Apogeo Editore Cattorini affronta in queste pagine alcune delle più delicate tematiche della bioetica esponendo il proprio metodo di lavoro, narrando casi specifici e proponendo l'inaspettata figura del Dr. Socrate. Il filosofo in ospedale non persegue obiettivi medici né offre counselling psicologico, ma ha competenze che gli permettono di dialogare con pazienti e sanitari, riuscendo a vedere cose significative e a dire parole pertinenti sulle decisioni diagnostico-terapeutiche che lo staff sta prendendo, quando sono in gioco dilemmi morali. Prendersi cura di un sofferente significa infatti anche questo: giustificare razionalmente la qualità umana di una scelta, confrontare differenti visioni del mondo, comprendere meglio il senso dei propri desideri, vivere più consapevolmente il tempo di malattia.

IL GRUPPO TRA MENTE E CORPO. PERCORSI TERAPEUTICI

PERCORSI TERAPEUTICI

FrancoAngeli

L'ULTIMO DIO

INTERNET, IL MERCATO E LA RELIGIONE STANNO COSTRUENDO UNA SOCIETÀ POST-UMANA

EDIZIONI DEDALO

PERCORSI PSICOSOMATICI

libreriauniversitaria.it ed.

13. CONSULENZA FILOSOFICA

Raffaello Cortina Editore Formazione degli adulti. Formazione professionale. Formazione manageriale. Formazione continua. Formazione a distanza. Autoformazione. Negli ultimi trent'anni la formazione non solo ha moltiplicato la sua presenza nei più differenti contesti organizzativi e istituzionali, ma ha anche ampliato notevolmente il suo orizzonte di disciplina e di attività destinata allo sviluppo di conoscenze, competenze, capacità. Lungo questo cammino la formazione ha saputo essere un luogo e un laboratorio per certi aspetti unico e privilegiato di sperimentazione e innovazione di metodologie didattiche, così da mutare profondamente e arricchire significativamente i nostri modi di pensare e costruire l'apprendimento. Questo volume si propone di presentare, per la prima volta nel nostro Paese, un ampio panorama di metodi formativi: da quelli più "classici" come la lezione e il role play a quelli più specificamente centrati sul gruppo e il lavoro di gruppo; da quelli ispirati dalle nuove tecnologie a quelli focalizzati sul cambiamento e lo sviluppo organizzativo; da quelli più personalizzati come il coaching e il counselling a quelli che coltivano l'ambizione di favorire e sostenere "la conoscenza e la cura di sé". È dunque uno strumento indispensabile per tutti coloro che, a vario titolo, operano nel mondo della formazione: che la utilizzano e la offrono, la progettano e la realizzano.

PENSARE E SENTIRE IN TEMPI DI CRISI

Armando Editore Il libro intende essere uno strumento di riflessione per reggere i momenti di crisi, a partire dalla pandemia di Coronavirus. A tal fine si ricercano nella filosofia, nella psicoterapia e nella letteratura pensieri utili ad aumentare la propria resilienza. Vengono così in soccorso lo stoicismo (Epitteto, Marco Aurelio, Seneca), le psicoterapie cognitive (A. Beck, A. Ellis), l'esistenzialismo (M. Heidegger) e la logoterapia (V. Frankl). Si presta poi attenzione alle voci della protesta che rifiutano di accettare e giustificare il male (Voltaire, Dostoevskij e Simone de Beauvoir). Infine si rinviene come sorgente ultima di consolazione un comune sentire, animato dall'ascolto, dal rispetto e dalla compassione nei confronti dell'altro (ancora Voltaire e Leopardi).

LA FELICITÀ DI WILE E. COYOTE. ESSERE FRAGILE E INVULNERABILE

ESSERE FRAGILE E INVULNERABILE

FrancoAngeli 1796.321

DIRITTO, GIUSTIZIA E LOGICHE DEL DOMINIO

Morlacchi Editore
